

I NOSTRI RICORSI GRATUITI

Avv. Carmelo Beninati

IN 20 ANNI DI CONTRATTI
ABBIAMO PERSO OGNI
MILITARE

30.000

EURO

RECUPERIAMOLI !



La nostra
sfida 4 ricorsi
nel triennio
25/27

Introduzione

Negli ultimi vent'anni, tra blocco salariale e contratti poveri, ogni militare ha perso fino a 30.000 euro, con gravi ripercussioni sulle famiglie e sulle pensioni, ormai ferme al 55% dell'ultimo stipendio.

A tutto ciò si aggiunge l'ingiustizia dei pagamenti forfettari (CFI e CFG) e la mancata nego sindacale che ha escluso ITAMIL dai tavoli della Funzione Pubblica.



4 RICORSI NEL TRIENNIO 25/27

Per questo, ITAMIL ha avviato quattro ricorsi collegati (gratuiti per gli iscritti e per chi aderirà entro il 31 dicembre 2025), per chiedere giustizia, equità e rispetto.

Il primo ricorso I D.P.R. n. 52/2025 e n. 53/2025, adottati senza un confronto effettivo con le APCSM, hanno introdotto misure giudicate lesive dei diritti del personale militare, tra cui:

1. Indennità accessorie non pensionabili, in contrasto con l'art. 36 della Costituzione e l'art. 2099 del Codice Civile (retribuzione proporzionata e adeguata).

2. Distribuzione diseguale delle risorse in materia di strafujrt:

€100 milioni destinati alle Forze di Polizia

Solo €20 milioni al Comparto Difesa

—> giudicata irragionevole e discriminatoria (violazione artt. 3 e 97 Cost.).

3. Elusione della Legge n. 46/2022, che riconosce la rappresentanza sindacale militare, svuotando di fatto la funzione negoziale di ITAMIL e delle altre APCSM.

Danni e motivazioni del ricorso



Danni economici e previdenziali ai propri iscritti (retribuzione inferiore, indennità non pensionabili).



Danno alla dignità professionale e sindacale del personale militare.



Grave pregiudizio d'immagine per ITAMIL, primo sindacato dell'Esercito.

Una violazione sostanziale della libertà e del diritto alla partecipazione alla contrattazione.

Be transparent and straightforward.



Be direct and open.

\$ 1,234.56



Obbiettivi del ricorso

1. Ottenere il riconoscimento del diritto alla reale negoziazione per le APCSM militari, in attuazione della Legge 46/2022.
2. Annullare o sospendere i D.P.R. 52/2025 e 53/2025 nella parte adottata senza partecipazione sindacale.
3. Ripristinare la parità di trattamento economico e previdenziale tra Comparto Difesa e Comparto Sicurezza.
4. Affermare la piena legittimità dell'attività sindacale militare, contrastando discriminazioni istituzionali.

Ricorso n.1



1 Maggio | Festa dei lavoratori

“I salari insufficienti sono una grande questione per l'Italia, gli stipendi sono inadeguati e le famiglie stentano.”

Sergio Mattarella

Fabrizio Benconi
Dipartimento Affari

Il secondo ricorso

Accertamento dell'illegittimità dell'omessa concertazione sindacale preliminare alla Legge di Bilancio 2026 e al rinnovo contrattuale 25/27' del personale militare, con richiesta di sospensione degli effetti pregiudizievoli.

Fatti essenziali

Il Governo, nella redazione della Legge di Bilancio 2026, non ha convocato preventivamente le organizzazioni sindacali del comparto Sicurezza, Difesa e Soccorso Pubblico, violando il D.Lgs. 195/1995 e negando un confronto effettivo sulle misure economiche e previdenziali. La condotta esclude ancora una volta il personale in divisa da una partecipazione reale e trasparente.

www.reallygreatsite.com

www.itamil.it

Obbiettivi

Attivare immediatamente i tavoli di concertazione sulla Legge di Bilancio 2026;

Rivedere le indennità operative e renderle pensionabili;

Abolire ogni forma di pagamento forfettario del lavoro straordinario;

Stabilire criteri uniformi e meritocratici nella distribuzione delle indennità;

Ripristinare la parità di trattamento economico e previdenziale con le Forze di Polizia.

Richieste al Tar

Dichiarare illegittima l'omessa concertazione sindacale;

Ordinare la convocazione urgente dei tavoli negoziali;

Sospendere gli effetti della Legge di Bilancio 2026 nella parte viziata;

Condannare le Amministrazioni al risarcimento dei danni economici e morali subiti dai militari.

**LEGGE DI
BILANCIO**



SI PUÒ FARE

BASTA CREDERCI!



Stiamo scrivendo la storia . Senza chinarsi al potere. Abbiamo scelto una strada difficile ma insieme possiamo vincere!

Con questi due ricorsi, ITAMIL ribadisce che la rappresentanza militare non è un privilegio, ma un diritto costituzionale.

Difendiamo la nostra appartenenza, la pensione dei colleghi, la retribuzione giusta e la libertà sindacale sancita dalla legge. Il ricorso al TAR Lazio è un passo determinato per restituire dignità, voce e giustizia a ogni militare italiano.

> **Primo ricorso: condotta antisindacale per i continui provvedimenti contro il Segretario Foti e la mancata negoziazione del contratto 2022/2024.**

> **Secondo ricorso: esclusione di ITAMIL e delle APCSM dalla Legge di Bilancio 2026, in violazione del diritto alla concertazione.**

> **Obiettivo totale: recuperare il maltolto di vent'anni — circa 30.000 euro a militare — e difendere dignità, equità e libertà sindacale.**

www.itamil.it